

## Appello a enti e banche «Dotarsi di scivoli»

LUGO. Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, da sempre molto sensibile al problema delle barriere architettoniche, ha scritto in questi giorni alle associazioni di categoria ed agli istituti di credito proprio per sollevare queste problematiche.

«È mio desiderio - afferma il primo cittadino lughese - sollevare il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche quale impegno di tutta la comunità locale. Mi permetto di chiedervi di farvi interpreti dell'esigenza, sollevata da molti cittadini, di adottare misure che rendano accessibili gli esercizi alle persone diversamente abili. Mi preme portare alla vostra attenzione quanto la sola chiamata dall'esterno non sia sempre sufficiente a rendere fruibili da chiunque i pubblici esercizi».

La dotazione di scivoli, all'ingresso degli esercizi stessi, «sarebbe un'importante dimostrazione di sensibilità nei confronti di chi ha necessità di una carrozzina per la deambulazione».

## Hera sui tubi

LUGO - Hera Ravenna informa che fino a martedì 29 agosto verranno effettuati interventi di pulizia alla rete idrica di Lugo periferia, zona industriale esclusa, allo scopo di migliorare la qualità dell'acqua potabile. Nel corso dei lavori potranno verificarsi alcuni disservizi, quali variazioni di pressione e temporanei intorbidimenti che non alterano la potabilità dell'acqua dal punto di vista chimico e batteriologico. In caso di emergenza è attivo 24 ore su 24 il numero verde 800 939393.

## Lugo Il sindaco Cortesi scrive a banche e associazioni di categoria "Via le barriere architettoniche"

LUGO - Dalla Rocca, un invito alle associazioni di categoria dei commercianti e agli istituti di credito di Lugo, affinché collaborino nell'abbattimento delle barriere architettoniche. «È mio desiderio - scrive il sindaco, Raffaele Cortesi - sollevare il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche quale impegno di tutta la comunità locale. Mi permetto di chiedervi di farvi interpreti dell'esigenza sollevata da molti cittadini, di adottare

misure che rendano accessibili gli esercizi alle persone diversamente abili». Cortesi, ricorda quanto la sola chiamata dall'esterno non sia sempre sufficiente a rendere fruibili da chiunque i pubblici esercizi. Per questo, conclude, «la dotazione di scivoli, all'ingresso degli esercizi stessi, sarebbe un'importante dimostrazione di sensibilità nei confronti di chi ha necessità di una carrozzina per la deambulazione».

Secondo il Piano strutturale la Bassa Romagna perderà 13mila abitanti entro il 2020

# Si sta a galla solo con gli immigrati

## Per lo sviluppo si scommette sull'arrivo di altri stranieri

LUGO - Siamo sempre più vecchi. Per costruirci un futuro, dobbiamo puntare sull'immigrazione. È questa la fotografia scattata dal Psc della Bassa Romagna. Il Lughese, stando ai dati Istat più recenti, si caratterizza infatti per essere il territorio con la struttura demografica più sbilanciata verso l'alto, con un indice di vecchiaia pari a 250,9, contro una media provinciale del 217. Le proiezioni a dodici anni, da qui al 2020, danno inoltre una diminuzione di 13mila unità, compresa nella fascia di età tra i 20 e i 40 anni. Un grattacapo non da poco per chi deve progettare la crescita economica della Bassa Romagna: se perdiamo popolazione, la perdiamo soprattutto nella fascia di età che esprime il massimo della forza lavoro, per nuova imprenditorialità, innovazione e creatività. Il Psc, tuttavia, individua i correttivi: nell'immigrazione, che dovrebbe consentire - si legge nel documento - una leggera crescita della popolazione di circa 4mila abitanti. I guai del comprensorio, sono analizzati con lucidità dal documento: «La struttura demografica dei dieci comuni sembra segnalare una bassa capacità di attrarre popolazione giovane proveniente dall'esterno, e la presenza di un basso dinamismo nel ricambio della manodopera». Nel dettaglio, il calo demografico previsto sarebbe nell'ordine delle 13.518 unità, che corrisponderebbero al 12,41% della popolazione del 2005. La punta massima, in termini percentuali, si verificherebbe ad Alfonsine (con meno



Immigrati unica salvezza per la demografia del territorio secondo il Psc. Se ne prevedono altri 4mila da qui al 2020

13,60%), quella minima a Sant'Agata (con un segno meno del 7,61%). Il Psc, prevede quindi che il saldo migratorio continui ad essere positivo, ma in misura inferiore a quella degli ultimi due anni, con una crescita dell'1,2% annuo. Un valore, che cu-

mulato su un periodo di 15 anni, si traduce in un flusso netto pari al 19,59% della popolazione del 2005. Le ricadute più importanti, ovviamente, sul mercato del lavoro. Per le sue previsioni, il Psc prende in analisi le ricerche di Unioncamere, che

rilevano come nel 2005 a tirare di più fosse il settore delle costruzioni (con un incremento occupazionale del 4%), e servizi (+0,6). Segni negativi per agricoltura (-2%) e industria (-0,7). Questo, il passato. E il futuro? Secondo questa analisi, tra il 2005 e

il 2020, l'occupazione del comprensorio lughese dovrebbe aumentare di 3.128 unità. Un incremento dovuto principalmente alla componente terziaria, che dovrebbe incidere per il 62,14% dell'incremento complessivo, con più 1.944 unità.

## Lugo

### Lavori in corso Posti per non perdersi in centro

LUGO - La centralissima via Smalzi è in parte bloccata. L'interruzione al traffico si è resa necessaria per consentire l'esecuzione dei lavori di sostituzione della tubazione dell'acquedotto. L'intervento proseguirà fino a ferragosto, comportando la sospensione della circolazione veicolare nel tratto compreso tra via Compagnoni e via Bertacchi. Dal divieto sono esclusi ciclisti, pedoni e veicoli dei residenti, oppure a servizio del Commissariato Bolzina e diretti all'area cortile della residenza sanitaria assistita. Questi veicoli potranno accedere alle proprietà laterali situate nel tratto di strada interessato dai lavori concordando tempi e modalità con la ditta esecutrice. I veicoli provenienti da piazza Trisi per raggiungere via Bertacchi dovranno percorrere largo Balilla Pratella, via Amendola e viale Miraglia.

Nessuna marcia indietro dell'assessore dopo le polemiche sul suo intervento davanti agli studenti

# Orgoglio e pregiudizio in salsa Pd

*"Comizio? Ho solo detto quello che pensavo. Lo rifarei"*

LA VOLTA 11/7/08

LUGO - L'assessore risponde, però solo in ufficio. Tocca a chi ha sollevato il polverone decidere se recarvisi o meno. A pochi giorni dalla polemica sorta in seguito all'intervento di Nadia Simoni durante la premiazione degli studenti supermaturi lughesi, è la stessa titolare dell'Istruzione provinciale a dire la sua. O meglio, a fare sapere che chi non è d'accordo con lei può comodamente accomodarsi a piazza dei Caduti per discuterne a quattro occhi. Oggetto del contendere, il discorso tenuto dall'assessore venerdì scorso al liceo classico di piazza Trisi davanti ai giovani lughesi usciti con 100 all'esame di maturità e accompagnati per l'occasione dai loro genitori. Ai tanti presenti alla cerimonia lamentatisi per l'inopportunità di un intervento in quella sede, considerato troppo politicizzato e diretto solo a screditare il governo, la Simoni fa sapere di "attenderli in ufficio, dove non manco mai. Perché qui siamo sul campo delle opinioni e se ho detto quelle cose è perché ne sono convinta". E sul merito delle sue parole, l'assessore continua a non avere dubbi: "Ho affermato che con il maxi-emendamento 112 ora in



*"Qualcuno non è d'accordo con me? Venga a trovarmi in ufficio e ne parliamo"*

Dopo le critiche sul suo intervento alla premiazione dei super maturi lughesi, l'assessore Nadia Simoni replica: "La politica non è una cosa sporca, è bene parlarne con gli studenti"

*Ma a parecchi genitori quel discorso è sembrato solamente propaganda*

discussione alle Camere il governo sta tentando di bypassare l'obbligo dell'istruzione a 16 anni". Solo per citare qualcosa. Perché la Simoni fa sapere dalla cornetta del telefono di non avere alcun interesse ed intenzione a "prolungare una polemica inutile, dal momento che non capisco proprio quale sia l'oggetto del problema". "Chi ha da farmi qualche obiezione - incalza - mi chiami pure, perché sono disponibile a confrontarmi con chi non la pensa come me. Però poi finiamola lì, anche perché a me personalmente non è arrivata nessuna critica diretta sull'intervento fatto". Tra una risata e l'altra - "perché mi fa ridere che si dia importanza a queste cose" - la Simoni non le manda di certo a dire a chi ha apertamente criticato le sue parole. Come il capogruppo di Forza Italia, Laura Baldini, "che si è sentita toccata perché ho parlato delle manovre del governo per la scuola". "Ma la politica non è una cosa sporca, ed è bene parlarne anche agli studenti - conclude la Simoni -, poi mi piacerebbe di più poter discutere dei problemi veri della scuola e dei giovani".

Giovanni Bucchi

## Lugo Barberini: ai giovani non serve un solo spazio, ma la possibilità di realizzare idee e progetti Il Comune si fa da parte. Ragazzi, adesso finalmente tocca a voi

LA VOLTA 11/7/08

LUGO - Fine corsa. L'avventura del centro giovani di Lugo termina qui: a settembre, il Leo Commissari di corso Garibaldi non riaprirà le sue porte. Giovanni Barberini, assessore alle politiche giovanili della giunta Cortesi, conferma in pieno le prime indiscrezioni pubblicate su queste colonne settimana scorsa: "Abbiamo intenzione di portare il centro giovani là dove i giovani sono già, coinvolgendo al massimo tutte le realtà giovanili presenti sul territorio, affinché i progetti e le iniziative loro rivolte partano proprio da loro, invece di essere calate dall'alto, da chi ormai giovane non lo è più". Dietro alle sue parole, l'ammissione di un cambio di rotta determinante. "Ma non parliamo di fallimento dell'esperienza del centro di corso Garibaldi, che negli anni ha assolto ad una sua funzione, come luogo fisi-



L'assessore Giovanni Barberini cambia rotta alle politiche giovanili

co di aggregazione, anche se certamente qualche problema si è creato". Come luogo di aggregazione del disagio, aveva osato definirlo il sindaco, Raffaele Cortesi, sintetizzando un'opi-

nione diffusa in città. Tant'è, ora si cambia musica. Il Comune, a quanto pare, è intenzionato a compiere un deciso passo indietro: "Come amministrazione - annuncia l'assessore - ci

porremo come facilitatori e coordinatori, mettendo a disposizione risorse economiche e spazi, al fine di valorizzare le iniziative promosse dai ragazzi stessi e dalle associazioni che lavorano con loro". Qualcosa si è già mosso sul fronte delle società sportive. Ma non basta: "Vogliamo proseguire su questa strada, creando una rete di relazioni che aumentino le possibilità di scambio fra tutte le istituzioni frequentate da giovani: i diversi gruppi giovanili del nostro territorio; le scuole attraverso le molte attività pomeridiane che esse stesse organizzano per i propri studenti; i luoghi frequentati in gran parte dai ragazzi, penso per esempio alla biblioteca Trisi, o al centro di aggregazione di Villa San

Martino". Insomma, quel che conterà in futuro, sarà la creatività. Poi, visto che di sola immaginazione non si campa, dalla Rocca si promette il massimo sostegno. "Quel che va creato - chiarisce ulteriormente Barberini

*Finisce qui l'avventura del Leo Commissari*

- è un circuito a disposizione di tutti quei giovani che hanno delle idee e cercano una struttura che consenta loro di realizzarle. Questa struttura non può essere un luogo fisico, ma un sistema operativo. E il luogo diviene l'intero nostro territorio; là dove accadrà che i giovani si incontrino, si parlino, decidano di organizzare qualcosa". Il come agire, verrà definito in autunno, anche grazie ad un convegno apposito, al quale saranno invitati responsabili di Provincia, Regione e Ministero.